



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno IV

N. 5

FEBBRAIO 2019

SOMMARIO:



pag.

Festa di Santa Dorotea 2019 2

La mela di Newton 3

Spettacoli

Junior Chef 4

English fun 4-5

Sport 5

Pagina Primaria 6-7

Brescia forever 8

180 ANNI DI CAMMINO



Diego Mondini

UNA FESTA RICONOSCENTE

di suor Elena Palazzi



Sabato 2 Febbraio. Il Duomo Nuovo di Brescia si riempie di alunni, insegnanti, genitori e suore, un'assemblea davvero gioiosa e riconoscente per i 180 anni di Fondazione dell'Istituto delle Suore Maestre di s. Dorotea.

La processione si snoda lentamente, perché, dirà il Vescovo Tremolada, bisogna andare al passo dei bambini, adeguare il passo degli adulti al loro.

Dieci bambini dell'Infanzia, infatti, portano all'altare dei piccoli ceri, per ricordarci Gesù che, venendo nel mondo, si fa vera luce per ciascuno di noi, luce che illumina le tenebre del dubbio, le tenebre della paura.

Le parole del Vescovo Pierantonio coinvolgono i presenti e invitano gli adulti a far conoscere Gesù ai bambini, perché il loro cuore sia illuminato e riscaldato dall' Amore del Signore, come ci ha insegnato il Beato don Luca Passi con il suo famoso motto: *CHI NON ARDE NON ACCENDE*.



La festa si conclude con il tradizionale lancio di palloncini colorati: ogni grappolo porta con sé un valore consegnatoci da s. Dorotea: fede, testimonianza, amicizia, dono. L'austera torre del Broletto e le nuvole in cielo si colorano al passare dei palloncini, e tanti volti sorridenti elevano al Signore un grazie sincero per tutti i doni ricevuti e una preghiera perché l'esempio di s. Dorotea trasformi ancora il cuore di tanti e la nostra amicizia renda migliore il mondo.

FESTA DI SANTA DOROTEA

di Andrea Errico



Noi alunni della scuola Santa Dorotea abbiamo festeggiato la Santa venerdì 2 febbraio 2019, anche se il giorno esatto è il 6.

Quest'anno, la festa è stata ancora più speciale, in quanto ricorre il 180° anniversario di fondazione dell'Istituto delle nostre Suore. La Santa Messa si è tenuta nel Duomo nuovo, con la partecipazione del Vescovo di Brescia S.E. Rev.ma Monsignor **Pierantonio Tremolada**.

E' stata una buona occasione per far conoscere, a tutti, anche ai più piccoli, la grandezza della nostra santa, che ha donato il suo cuore per la fede in Cristo. Ogni anno, agli alunni viene donata una mela benedetta, come simbolo del dono di sé, di bellezza e di bontà.

È un'importante occasione perché tutta la nostra comunità scolastica si riunisce per festeggiare e stare insieme, e portare avanti così l'obiettivo di fede e di annuncio che prima Santa Dorotea e poi Don Luca Passi auspicavano.



La mela di Newton

GITA NATURALISTICA

di Carlotta Pescatori e Alessandro Coman

Martedì 12

febbraio gli alunni della prima e la seconda classe della scuola secondaria sono andati in gita sul colle di S. Anna.

Per arrivare sul colle abbiamo preso un autobus sul quale abbiamo domandato alle persone la loro opinione sull'efficienza dei mezzi pubblici. Una volta arrivati ai piedi del colle, abbiamo iniziato la salita e la guida ci ha spiegato che la ringhiera che affiancava consentiva ai non vedenti di poter fare una passeggiata nei boschi anche da soli. Abbiamo proseguito un poco il cammino tra la natura e il paesaggio e poi ci siamo fermati a fare merenda. Dopo siamo ripartiti; lungo la discesa ci hanno coperto gli occhi e abbiamo fatto un pezzo di discesa bendati come i non vedenti per vedere e sentire ciò che si prova. Arrivati ai piedi del colle, abbiamo fatto delle partite a bandierina e poi siamo tornati a scuola. È stata una gita interessante e istruttiva.



“Lumie di Sicilia e la Giara” di Mariasole Bonera e Maria Agnese Uccelli

Giovedì 7 febbraio siamo andati al teatro Sant'Affra a vedere due famose opere di Pirandello interpretate dalla compagnia dei Guitti. La prima opera si intitola “Lumie di Sicilia”: Micuccio Bonavino era un suonatore di ottavino nella banda del paese ed era innamorato di Teresina che conduceva una vita misera con sua madre Marta. Sapendo della bella voce di Teresina, decide di aiutarla vendendo addirittura un suo piccolo podere per permetterle di compiere gli studi musicali a Napoli. Dopo cinque lunghi anni, sentendo la sua mancanza, decide di farle una sorpresa andandola a trovare in una lussuosa casa di una città del Nord. Micuccio rimase stupito dal comportamento di Teresina che ormai era diventata una famosa cantante e venne accolto a casa da Zia Marta che cerca di intrattenerlo per spiegargli la situazione attuale: Teresina era cambiata dall'ultima volta che l'aveva vista; era fidanzata con un altro, aveva un vestito molto bello e scollato e il suo comportamento era quello di una nobile signora. Dopo una lunga conversazione con Zia Marta appare Teresina con il suo compagno e saluta con un cenno il povero Micuccio e poi ritorna nella sala principale. Micuccio sente che non è ben accetto e quindi, prima di andare, restituisce il denaro prestatogli per curarsi e dà a zia Marta le lumie che aveva portato per Teresina specificando di non dargliele perché non ne era più degna.



La seconda opera rappresentata è “La Giara” che racconta di Don Lolò Zirafa. È un proprietario terriero ricco e taccagno che possiede un'enorme giara per lui molto preziosa. Per ragioni misteriose il grosso recipiente viene ritrovato perfettamente spaccato in due, fatto che fa montare Zirafa su tutte le furie. Una delle dipendenti gli consiglia di farla riparare da Zi' Dima, un conciabrocche che aveva inventato un mastice miracoloso. Zi' Dima si mette all'interno della giara che è molto panciuta, ma ha un collo molto stretto. Terminata la riparazione, rimane chiuso dentro e da lì ne nasce subito una lite. Zi' Dima non cede e lo Zirafa decide di consultare un avvocato che dice che tutti e due hanno sia torto che ragione.

Commenti degli spettatori:

Maria Agnese: è stato molto bello e ho preferito le lumie di Sicilia perché è stato molto malinconico;

Mariasole: mi è piaciuto molto e ho preferito la giara perché era più divertente;

Francesco Rossi: mi è piaciuto molto, soprattutto la giara perché era più allegra;

Francesca Fassoli: mi è piaciuto molto. L'opera che mi è piaciuta di più è la giara perché è stata più divertente.

TORTA DI CARNEVALE

di Leandro Grechi



Junior Chef

INGREDIENTI

250 GR. PANNA
250 GR. MASCARPONE
200 GR. CREMA DI PISTACCHIO
1 CONFEZIONE DI SAVOIARDI AL CAFFÈ
CACAO AMARO
GRANELLA DI PISTACCHI



PREPARAZIONE TORTA

Amalgamare in una ciotola il mascarpone e la crema di pistacchio. In una ciotola a parte montare la panna a neve, unirla delicatamente al primo composto, effettuando dei movimenti dal basso verso l'alto. Bagnare i savoiardi con il caffè, comporre a strati con il composto.

THE CARNEVAL



In Brescia we celebrate Carnival dressing up in fancy costumes, going to parties and eating 'lattughe' or 'frittelle', which are delicious fried pastries. But what about carnival around the world? Read the article and find out pictures for 'Carnival in Brescia', 'Carnival in London', 'Mardi Gras in New Orleans'.

NOTTING HILL CARNIVAL

by Carla Donati and Elena Lombardi

Every year, on the last Sunday and Monday in August, London prepares the Notting Hill Carnival. More than 2 million people come to dance, listen to music, eat Caribbean food and have fun at this huge event.

The Notting Hill carnival started as a celebration of the African and Caribbean communities in London. In the 19th century, the carnival was a tradition in the Caribbean islands. Later it became a celebration of the end of the slave trade.

The Carnival consists of two very different parades. On the Sunday there is a special parade for children, who dress up in fantastic costumes and dance in the streets. The following day it's the main parade, with colourful floats, costumes, music and dancing. A lot of people take part in "Mas bands", groups of dancers in costumes, who dance behind a float with music.

For months before the carnival, the "Mas bands" design their amazing costumes. In the streets there are hundreds of stalls selling Caribbean food like jerk chicken, rice and peas and exotic fruits like mangoes and coconuts and food from all over the world.

THE MARDI GRAS CARNIVAL

by Lisa Saletti and Anna Patuzzo

The Mardi Gras carnival first came to New Orleans from France in 1699.

Today there are more than 60 'krewes' in New Orleans, who have their own parades, dances and parties in the city. The celebrations begin on 6th January, about 2 weeks before Mardi Gras.



Mardi Gras means "fat Tuesday". The main event at carnival is the parade. The traditional colours are green, purple and gold. Each krewe chooses a king and a queen for parades, some of them are famous people. The 'krewes' decorate lorries as floats and dancers and bands follow them.

There is also a traditional cake, which is round because it symbolized the different faiths coming together. Inside each cake there is a plastic toy which represents the baby Jesus, if you get the slice of cake with the toy, it means "good luck".

QUANDO SPORT FA RIMA CON AMORE....

di Andrea Martinelli

Una vita di sacrificio, in bilico tra allenamenti, gare, vittorie e delusioni. E' probabilmente questo il motivo che, spesso e volentieri, ha spinto i grandi dello sport a cercare e trovare la propria anima gemella tra i "colleghi".

Amore e sport: per molti personaggi famosi sono questi gli ingredienti che hanno reso il loro sentimento unico e indissolubile. Trovare una persona che comprenda e capisca quali sono le fatiche e gli impegni cui spesso sottopone lo sport è davvero molto importante e alcuni degli sportivi più noti hanno avuto la fortuna di trovare l'amore proprio nel loro ambiente.

Ma chi sono le coppie sportive più famose e note nel mondo dell'agonismo, quelle che maggiormente occupano le copertine dei rotocalchi rosa? Rimanendo nei confini italiani, uno degli amori più forti nato tra due sportivi è quello tra Antonio Cassano e Carolina Marcialis: lui calciatore originario di Bari, lei pallanuotista; sono sposati dal 2010 e fidanzati da quando Carolina era ancora minorenne. La coppia ha due bellissimi bambini!



Nel mondo del tennis è noto l'amore tra Flavia Pennetta e Fabio Fognini: la coppia si è innamorata a Barcellona tra un allenamento e l'altro e nel 2014 hanno deciso di convolare a nozze.

Tra le coppie sportive più chiacchierate in Italia troviamo quella composta dai nuotatori Federica Pellegrini e Filippo Magnini: una relazione andata avanti, tra tira e molla, per anni. I due hanno diviso vita e vasca, dal 2011 al 2017, conquistando a pieno diritto (anche) il titolo di coppia più bella del nuoto italiano. L'ultimo addio risale all'estate 2017.

Insomma, come capita alle coppie comuni, anche in questo caso c'è chi non ha retto alla prova del tempo e chi invece, è ancora felice e innamorato come il primo giorno!





LA GARA DI EQUITAZIONE



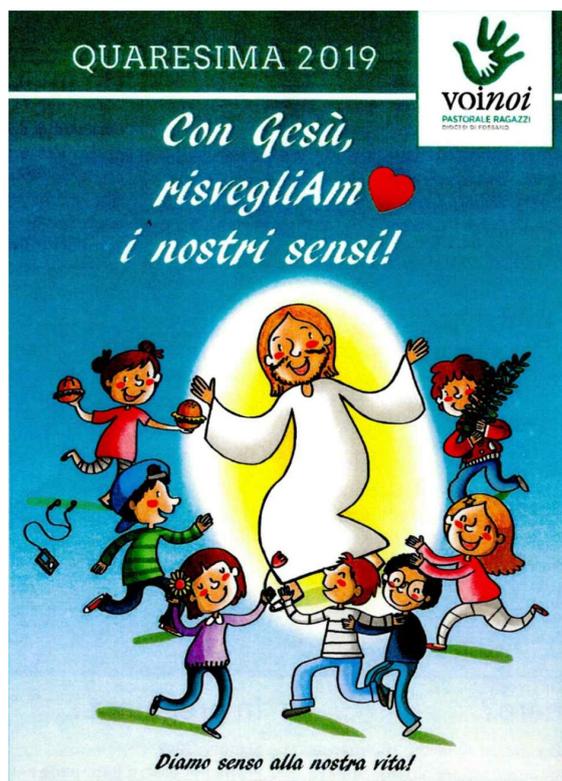
Una domenica di novembre, nel maneggio dove mi alleno tre volte alla settimana, si è svolta una gara di equitazione. Sono partita da casa alle 13,30 e quando sono arrivata al maneggio ho visto che c'erano già le altre allieve della scuola, così abbiamo preso i pony dai loro box, li abbiamo preparati e siamo andate nel campo prova dove ci siamo allenate.

La gara è iniziata con il percorso delle bambine più piccole. A metà pomeriggio è iniziata la mia gara che si è svolta su due percorsi: il primo prevedeva di saltare gli ostacoli alti 60 cm e non bisognava commettere errori; il secondo percorso era con ostacoli alti 70 cm ed era una gara a tempo. Nel secondo percorso, in un gruppo di cinque ragazze, ero la più giovane.

Alla fine della gara si è svolta la premiazione: sono arrivata seconda in tutte e due le gare e ho vinto due medaglie.

Quella domenica è stata importante perché mi sono divertita per aver gareggiato con il mio pony e mi sono sentita felice di essere arrivata seconda.

di Alessandra Tregambe, classe 4^B



**È TEMPO di
QUARESIMA...
Mercoledì 6 marzo:
imposizione delle CENERI**



UNA DOMENICA PARTICOLARE

Una domenica di fine novembre sono andata al lago con i miei genitori e mio fratello Andrea. Noi abbiamo una casa a Desenzano, sul lago di Garda, dove trascorriamo parecchi weekend.

Al mattino mi sono svegliata presto, sono andata dalla mia amica Camilla e abbiamo giocato con il suo cagnolino Jack. Jack è un beagle col mantello a chiazze nere, marroni e bianche e si diverte molto a giocare a palla.

Verso le undici i miei genitori mi hanno chiamata per fare una passeggiata sul lungolago. Il papà ha poi deciso di fermarsi a pranzo al ristorante la "Nave" dove ho mangiato un gustoso piatto di carbonara. Nel pomeriggio siamo andati a casa di Francesca, un'amica della mia mamma, che festeggiava il suo compleanno. Io ho giocato con i suoi figli a mosca cieca e mi sono divertita. Verso sera siamo andati tutti a cena all' Agrigelateria dove offrono delle saporite costine di maiale. A fine cena abbiamo ordinato una torta, abbiamo soffiato sulle candeline e l'abbiamo mangiata. Ormai stanchi, siamo ritornati a casa.

È stata una giornata ricca di emozioni e mi è piaciuto giocare a mosca cieca con i figli di Francesca.



di Sofia Loda, classe 4^B

L'angolo per piccoli lettori

PICCOLI BRIVIDI "UNA GIORNATA PARTICOLARE"



Questo libro è uno di quelli che mi sono piaciuti di più e lo rileggerei volentieri. Parla di una ragazza che, con la sua famiglia, si è persa nel deserto dove, ad un certo punto, vede una grande insegna con scritto Horrorland e prega i suoi genitori di andarci, ma loro sono nervosi e non ci vogliono andare. La ragazza ed il fratello insistono ed alla fine i genitori cambiano idea. Purtroppo, però, appena arrivati al parco divertimenti, la loro auto esplode. Da lì hanno inizio una serie di pericolose avventure a Horrorland.

di Sofia Mendy, classe 5^B

CIDNEON 2019

Venerdì sera, io e la mia famiglia siamo andati a vedere le luci in castello, CidneON. La gente veniva da tutta l'Italia! Appena arrivati, ci fu una presentazione di inizio: il muro sembrava staccarsi e venirci addosso: era veramente spettacolare! Ci fecero entrare all'interno del castello dove c'era il percorso che iniziava con delle luci tutte colorate; andando avanti, su una salita c'era un filmato dove facevano vedere delle scene con diverse prospettive. Più oltre c'erano delle luci che illuminavano il cielo.

È stata un'esperienza MOLTO BELLA!!!

di Pietro Betelli



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Prof. MATTIA BARONIO

Maestra ELENA CASARINI

Grafica

Prof.ssa

IRENE ZENTILINI

